



All' Autorità Idrica Pugliese
Ing. Cecilia Passeri
Viale Borsellino e Falcone n. 2
70125 – Bari
PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.puglia.it

Al Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Comune di
71037 - Monte Sant'Angelo
PEC

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gargano
di Monte Sant'Angelo
Via Marcisi s.n. - 71037
PEC

OGGETTO: Progetto definitivo -"Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo".

Richiedente: **Autorità Idrica Pugliese.**

Unitamente alla presente si trasmette copia dell'autorizzazione richiesta da codesta Autorità Idrica Pugliese per la realizzazione delle opere indicate in oggetto.

Al Tecnico Dirigente dell'U.T.C. e al Raggruppamento Carabinieri Parchi - P.N.G. si raccomanda la sorveglianza e la verifica, in sede di esecuzione, della esatta rispondenza delle opere rispetto alle condizioni e prescrizioni riportate nell'Autorizzazione o se si rilevano eventuali difformità da essa.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f. f.
Vincenzo Totaro

Monte Sant'Angelo, li 08/05/2023

Tit. n. 5.02 - Fascicolo n. 8 - Sottofascicolo n. 8.1



ENTE PARCO NAZIONALE
DEL GARGANO

www.parcogargano.it

Via Sant'Antonio Abate, 121
71037 Monte Sant'Angelo (FG)

PEC: protocollo@pec.parcogargano.it

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

Codice Univoco: UFPDD2

AUTORIZZAZIONE N° 10/2023

Oggetto: Progetto definitivo - "Raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo".

Richiedente: **Autorità Idrica Pugliese.**

IL DIRETTORE F. F.

- Richiamata la nota dell'Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 395 del 25.01.2023, acquisita al protocollo dell'Ente parco n. 507 del 25.01.2023 di convocazione della C.di S. per il giorno 9.02.2023, inerente quanto in oggetto;
- Richiamata la nota dell'Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 1172 del 17.02.2023, acquisita al protocollo dell'Ente parco n.1028 del 17.02.2023 di convocazione della C.di S. per il giorno 14.03.2023, inerente quanto in oggetto;
- Richiamata la nota dell'Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 1705 del 16.03.2023, acquisita al protocollo dell'Ente parco n.1685 del 16.03.2023 di convocazione della C.di S. per il giorno 20.04.2023, inerente quanto in oggetto;
- Preso atto dei Verbali relativi alle riunioni sopra richiamate riguardanti il progetto definitivo avente ad oggetto il raddoppio della premente esistente e potenziamento del serbatoio a servizio dell'abitato del Comune Monte Sant'Angelo;
- Visto l'art. 13 della Legge n. 394 del 6 dicembre 1991, "Legge quadro sulle aree protette";
- Visto il D.P.R. del 18 maggio 2001, "Nuova Perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano";
- Visto l'art. 8, dell'Allegato "A", "Misure di Salvaguardia" del Parco Nazionale del Gargano del D.P.R. 5 giugno 1995, confermate dal D.P.R. 18/05/2001;
- Preso atto, altresì, della nota dell'Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 2575 del 27.04.2023, acquisita al protocollo dell'Ente parco n.2654 del 27.04.2023;
- Vista l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto del Comune di Monte Sant'Angelo, espressa con Delibera di Giunta Comunale n. 61 del 01/03/2023;
- Visto il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Manfredonia per l'intervento in oggetto, espresso con nota prot. n. 15720 del 31/03/2023;
- Visto il parere favorevole dalla Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Gestione Sostenibilità e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali –



Servizio Territoriale FG, in merito al vincolo idrogeologico, espresso in data 17/03/2023 con nota prot. n° 16643, ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/1923 e del R.R. 11 marzo 2015, n. 9;

- Visto il parere di conformità dell'intervento in oggetto con le previsioni del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico approvato, dell'Autorità di Bacino della Puglia, espresso in data 21/02/2023 con prot. n. 5316;
- Visto il parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta – Trani – Andria e Foggia di Bari, espresso con nota di prot. n. 759-P del 24/01/2023;
- Vista l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 473 del 11/04/2023 dalla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica in deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR;
- Visto che l'intervento ricade all'interno delle aree SIC IT9110008 – “Valloni e Steppe Pedegarganiche” e ZPS IT9110008 – “Promontorio del Gargano”, in zona 2 della perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;
- Visto il parere favorevole con prescrizioni rilasciato da questo Ente con nota prot. n. 1610 del 14/03/2023 sull'intervento in oggetto, ai soli fini della Valutazione di Incidenza Ambientale – D.P.R. 120/2003;
- Visto la determinazione del Settore Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia in merito alla Valutazione di Incidenza Ambientale relativamente all'intervento in oggetto, trasmessa a questo Ente con nota del 14/04/2023 prot. n. 543;
- Preso atto dell'istruttoria e del parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 L. 241/1990, espresso dal Responsabile del Procedimento di questo Ente parco sul progetto in questione, che prevede, sinteticamente, la realizzazione delle seguenti nuove opere:

SERBATOIO E OPERE CONNESSE

Obiettivo dell'intervento è quello incrementare la disponibilità idrica a servizio dell'abitato di Monte Sant'Angelo per garantire la sicurezza e la continuità dell'approvvigionamento medesimo; a tal fine il progetto prevede la realizzazione, in adiacenza al serbatoio esistente e nell'area di pertinenza di AQP, di un secondo serbatoio avente capacità complessiva di 2800 mc, da realizzare quasi totalmente interrato come per altro lo è già quello esistente. A grandi linee l'opera sarà divisa internamente in due vasche simmetriche da 1.400 m³ ciascuna e sarà dotata di piezometro di alimentazione. L'ingombro in pianta del nuovo serbatoio sarà di 38,40



m x 32,27m mentre la camera di manovra avrà dimensioni in pianta pari a circa 14,00 m x 20,20 m.

E' prevista la sistemazione esterna dell'area del serbatoio consistente nella riconfigurazione dell'area del serbatoio in modo da interrare entrambe le vasche di accumulo del nuovo serbatoio ed inserirlo al meglio nel contesto paesaggistico circostante. La riconfigurazione comporta lo sterro e riporto di limitate volumetrie e la configurazione di scarpate. Le scarpate, con pendenza 2x3 per il riporto e 1x1 per lo sterro, saranno finite con uno strato di terreno vegetale per migliorarne il rinverdimento e l'inserimento paesaggistico. Sono previste, inoltre: la realizzazione di una viabilità interna drenante (strada bianca) finita con misto granulometrico stabilizzato e rinforzata con geogriglia a resistenza monodirezionale con carico di rottura 500KN/m. La posa, in corrispondenza delle scarpate in riporto con altezza superiore a 1 m, di una barriera di sicurezza (guardrail) in legno e acciaio di classe N2 bordo laterale; la realizzazione di n.2 piazzali di arrivo al nuovo serbatoio costituiti da masselli autobloccanti posati su un massetto di c.a.; la realizzazione di recinzione perimetrale in forma, colori e materiali in analogia a quella esistente.

CONDOTTA IDRICA PREMENTE E OPERE CONNESSE

E' prevista la realizzazione della nuova condotta idrica premente che verrà posata sia in sede propria che su sede stradale per i primi 1000 m circa, subito a valle del pozzetto di interconnessione, previsto in prossimità di Viale Padre Pio da Pietrelcina (Manfredonia), e per gli ultimi 1700 m circa, nel tratto finale subito prima dell'arrivo al serbatoio di Monte Sant'Angelo. Nel tratto intermedio la condotta sarà posata interamente nel sedime di un cunicolo esistente che, ad oggi, ospita la vecchia premente di alimentazione dell'abitato di Monte Sant'Angelo (DN200) e la vecchia premente di alimentazione per San Giovanni Rotondo (DN250), entrambe ormai dismessa. Stante la vetustà del cunicolo in calcestruzzo risalente agli anni 30', è prevista la demolizione della copertura e dei muri laterali e lo smaltimento delle vecchie prementi. La nuova condotta idrica premente, di alimentazione dei serbatoi di Monte Sant'Angelo, proveniente dall'impianto di sollevamento di Manfredonia, del DN 400 in acciaio lunga circa 8,61 Km, avrà origine dal pozzetto di interconnessione ubicato circa 36 m s.l.m. in prossimità di Viale Padre Pio da Pietrelcina (Manfredonia). Inoltre, all'interno dell'area di sedime del serbatoio di Monte Sant'Angelo la condotta premente di progetto sarà collegata idraulicamente alla premente esistente al fine di garantire la ridondanza



del sistema. Tale sistema è tale da garantire l'alimentazione dei due serbatoi con entrambe le prementi.

Il tracciato della nuova condotta idrica premente interessa i Comuni di Manfredonia e Monte Sant'Angelo; la parte di condotta nell'area comunale di Manfredonia è prevista su un terreno a carattere prevalentemente pianeggiante con un leggero acclivio nella direzione del promontorio garganico. Entrando nell'area di pertinenza del Comune di Monte Sant'Angelo la pendenza orografica si accentua notevolmente. Essa avrà origine dal nuovo impianto di sollevamento di Manfredonia ubicato a circa 31 mt. s.l.m. e terminerà all'interno dell'area del serbatoio di Monte Sant'Angelo, ubicato a circa 800 mt. s.l.m. Nello specifico, come accennato, la nuova condotta idrica premente sarà in acciaio di diametro nominale DN 400 e si estenderà per circa 9,13 Km passando repentinamente da circa 50 – 60 mt. s.l.m. a oltre 800 mt. s.l.m.. Lungo il tracciato sono presenti: un pozzetto di interconnessione localizzato al picchetto P1, di dimensioni interne di 16.80x8.30 m, altezza interna di 4.95 m ridotta a 4.35 m sul lato strada, completamente interrato sul lato strada; un pozzetto di connessione prementi e un pozzetto di connessione sub urbana; pozzetti di scarico e sfiato, di ispezione e attraversamento; essi sono stati progettati sia del tipo gettato in opera sia del tipo prefabbricato, i primi avranno struttura portante a pareti e fondazioni a platea in c.a. con armature definite come da relazione specialistica. Per i pozzetti di tipo prefabbricato con dimensioni nette interne 2m x 2m e diverse altezze è stata definita la classe di resistenza da attribuire al pozzetto.

ADEGUAMENTO PONTE VALLONE

Si tratta di un modesto viadotto costituito da 3 campate ad arco ribassato, con luce libera di 3.00 m e freccia di 0.40 m, spessore in chiave di 0.30 m, a supporto di un canale scatolare con dimensioni interne di 0.95x1.80 m e lunghezza complessiva di 27.60 m, di cui 13.00 poggianti sull'arcate e le rimanenti parti direttamente sul terreno; all'interno di tale canale sono disposte due condotte con diametro di 250 e 200 mm.

Le tre campate poggiano su quattro pile con dimensioni in pianta di 1.00x1.45 m, aventi rispettivamente altezze di 2.00 m, 2.60 m, 2.05 m e 1.25 m; il canale ha spessore delle pareti di 25 cm, con soletta di copertura spessa 12 cm; la soletta di fondo del canale è spessa 25 cm.

Sono presenti fenomeni di degrado, da associare ad una scarsa qualità dei materiali, la debole o assente disposizione di armature ed in alcuni casi l'adozione di spessori modesti.

E' previsto l'adeguamento del manufatto alla normativa sismica con l'esecuzione di interventi di ripristino e consolidamento.



Sono previste, altresì, opere impiantistiche di tipo elettrico necessarie al funzionamento delle apparecchiature e la realizzazione di un nuovo impianto elettrico interno ed esterno all'area serbatoio.

- Visti gli atti progettuali e le determinazioni dagli altri Enti competenti;
- Visto l'art. 6 lettera e) della Legge 241/1990.

Tutto ciò premesso,

A U T O R I Z Z A

L'Autorità Idrica Pugliese all'attuazione dell'intervento così come proposto, in quanto risulta compatibile con gli indirizzi di tutela e conservazione dell'area naturale protetta nazionale trattandosi di intervento di pubblica utilità da realizzarsi su tracciati e aree per la maggior parte già interessate da infrastrutture deputate allo scopo, alle seguenti condizioni e prescrizioni, finalizzate ad un miglior inserimento delle opere nel contesto ambientale circostante:

- vengano attuati tutti gli accorgimenti per ridurre al massimo l'impatto ambientale derivante dalla realizzazione delle nuove opere (condotta, serbatoio ecc);
- prima della fine dei lavori venga ripristinato lo stato ante operam delle aree strettamente interessate dal progetto e di quelle circostanti interessate da mezzi meccanici;
- vengano ripristinati e recuperati i muretti a secco esistenti interessati dagli interventi;
- non vengano aperte nuove piste di servizio senza il preventivo assenso di questo Ente parco;
- il materiale di risulta, con particolare riferimento a quello derivante dalla demolizione dei manufatti esistenti, non venga abbandonato in loco, ma venga conferito in discariche autorizzate.

Sono ribadite, altresì, le prescrizioni e condizioni imposte da questo Ente parco nel proprio parere espresso nell'ambito del procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale, prot.1610 del 14.03.2023.

Sono fatti salvi i pareri e le prescrizioni degli altri Enti competenti per l'intervento in oggetto.

Monte Sant'Angelo, li 08/05/2023

Il Direttore f.f.
Vincenzo Totaro

Il Responsabile del Procedimento
ing. Matteo U. Totaro



Il Tecnico Istruttore
arch. Angelo Ceddia

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO
Protocollo Partenza N. 2978/2023 del 09-05-2023
Doc. Principale - Class. 5.02 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

